

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 5 LUGLIO XIV Domenica del tempo ordinario	LUNEDÌ 13 LUGLIO
07.30 Fam. Fantinato Giuseppe, Maria, Elisa e Caterina;	19.00 Sartori Bruno, Lino e nonni; Antonella e Giuseppe;
10.00 Per la Comunità; Campagnolo Stefano; Padovan Francesco e Maria;	MARTEDÌ 14 LUGLIO
19.00 Versari Nella (sett.);	19.00 Bordignon Sante (ann.); Zen Albino e anime bisognose; Cerantola Pietro;
LUNEDÌ 6 LUGLIO Santa Maria Goretti	MERCOLEDÌ 15 LUGLIO
19.00 Zilio Bernardo e Zanella Caterina;	19.00 Sartori Lino e Bruno, Antonella e Giuseppe;
MARTEDÌ 7 LUGLIO	GIOVEDÌ 16 LUGLIO Beata Vergine Maria del Carmelo
19.00 Angelo, Maria, Caterina e Savino; Francesca; Dissegna Maria Sebellin;	19.00 Def. Fam. Guadagnini e Raccanello; Zilio Giuseppe Mario; Panciera Franco (ann.); Bordignon Angelina (ann.);
MERCOLEDÌ 8 LUGLIO	VENERDÌ 17 LUGLIO
19.00 Guido; Zen Albino e anime bisognose;	19.00 Zilio Luigi e Padovan Teresa;
GIOVEDÌ 9 LUGLIO	SABATO 18 LUGLIO
19.00 Def. Fam. Lazzarini e Merlo; Guadagnini Rosa Pilla (4° ann.); Campioni Germano, Agnese e Ruggero; Bragagnolo Mario (ann.);	19.00 Bordignon Angelina e Luigi (ann.); Conte Antonio; Morari Francesca;
VENERDÌ 10 LUGLIO	DOMENICA 19 LUGLIO XVI Domenica del tempo ordinario
19.00 Per le anime bisognose; Carella Enza, Roberto e Paolo; (ord. dai vicini di casa); Tessarolo Franco;	07.30 Bordignon Sante, Isidoro e Teresa;
SABATO 11 LUGLIO	10.00 Per la Comunità; Bordignon Antonio, Teresa e genitori; Baston Guglielmo (ann.) e Teresa; Guzzo Angelo e def. Catenazzo;
19.00 Ottavia (ann.); Loro Rosa e Dino; Capovilla Elsa e Bernardi Aldo (ann.); Gnoato Teresa; Don Silvio Costantin, Don Carlo Miatton e Don Delfino Frigo; fam. Gheller Isidoro; Fiorello Tomasina; Caponetto Mario e Ferdinando, nonni, nonne e zia; Dissegna Simone;	19.00 Fam. Zilio e Lorenzon; Campioni Germano, Agnese e Ruggero; Cenci Marco (ann.) e def. fam. Cenci;
DOMENICA 12 LUGLIO XV Domenica del tempo ordinario	 <p>Sabato 18 luglio alle ore 17.00 Riceverà il Sacramento del Battesimo Malvezzi Riccardo Von</p>
07.30	
10.00 Per la Comunità; Nainer Aurelio; Farronato Primo e Dino (ann.); Zanutta Cesare; Cavallo Roberto;	
19.00 Battocchio Domenica e Scremin Antonio (ann.), Giuditta Maria;	† I famigliari di Sambugaro Dino e Versari Nella ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

ATTENZIONE
Nel mese di luglio non si celebra la Santa Messa delle ore 08.00

PULIZIA DELLA CHIESA:
MERC. 8 LUGLIO AL MATTINO E
MERC. 15 LUGLIO AL POMERIGGIO
PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI:
GIOVEDÌ 9 E 16 LUGLIO

San Giacomo

Comunità in dialogo

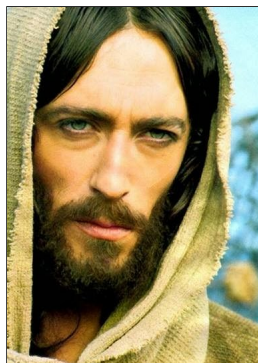


Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004 - Suore 0424.31742
Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICHE
5 e 12 luglio 2015
Anno IV° - N° 28

5 luglio - XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GESÙ PERCORREVA I VILLAGGI INSEGNANDO

MARCO 6,1-6



Un profeta
non è disprezzato
se non nella
sua patria,
tra i suoi parenti
e in casa sua.

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

12 luglio - XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO LA CHIESA MISSIONARIA

MARCO 6,7-13

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accoglieranno e non vi ascolteranno, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.



RIFLESSIONE

Gesù percorreva i villaggi insegnando

Mettiamo al tempo presente il percorrere di Gesù lungo le strade della nostra vita, perché il Vangelo è attuale e vivo. Inoltre è efficace, e questo è importante, perché l'insegnamento di Gesù porta immancabilmente frutti nella nostra vita, anche se non siamo diversi dai nostri antenati che erano "duri di cervice" (1^a lettura).

Gesù insegna con le parole e con l'esempio, ambedue insieme, non l'uno senza l'altra, non l'una senza l'altro.

Il vero educatore dei propri figli, dei propri amici, delle persone che si amano, fa così. E selezionatore di parole: applica il fatto che se il buon Dio ci ha dato una bocca e due orecchi, vuol dire che abbiamo incisa nella nostra vita l'esigenza di ascoltare il doppio (la Parola di Dio che illumina la vita) di quante parole escono dalla nostra bocca. E', insieme, un testimone credibile, perché mette in pratica lui per primo quanto dice agli altri.

Gesù desidera che noi lo incontriamo e lo ascoltiamo. Tutto il Vangelo fa capire la sua vicinanza: mangia e beve alla tavola di chi lo invita, si china a lavare i piedi, aiuta i poveri, si paragona agli stranieri, agli affamati, ai malati, ai carcerati.

Il Signore è così vicino che il rischio è di non riconoscerlo, come i suoi paesani di Nazareth.

Scelti prima della creazione del mondo

Le parole di San Paolo, che ascoltiamo nella prima lettura, sono inserite in un bellissimo

testo di lode e di ringraziamento, che inizia con "Benedetto Dio...che ci ha benedetti". E' anzitutto una benedizione reciproca: Dio ci ha benedetti per primo, e allora noi lo possiamo benedire.

Lui dice bene (bene-dice) di ciascuno di noi; e noi diciamo bene di Lui con la preghiera della lode e del ringraziamento.

Ci deve inoltre destare continua meraviglia il fatto che da sempre, Lui ha pensato e amato ciascuno di noi.

Come per i discepoli del Vangelo, Gesù ci ha scelti e ci manda "a due a due", perché da soli possiamo fare poco: quello che non sa fare uno lo sa fare l'altro. Ed essendo in compagnia, possiamo continuare ad esercitarci a dire-bene dell'altro (benedirlo), nonostante tutto.

Viviamo in un mondo in cui le persone sembrano aver lasciato il posto alle cose: l'abito che si indossa, l'auto o la moto, questo o quell'accessorio, la marca di quanto si possiede, sembrano essere i modi che rappresentano la persona. Gesù manda gli apostoli "senza" le cose, perché il centro della testimonianza del Vangelo è la persona, il rapporto vero con le persone, la capacità di fare del bene, andare all'essenziale, trovare la perla preziosa nascosta nella nostra vita.

IMPEGNO

Benedico Dio con la preghiera della lode e del ringraziamento.

Benedico gli altri con le parole del riconoscimento e del ringraziamento.

IL NUOVO PARROCO E IL NOSTRO VESCOVO

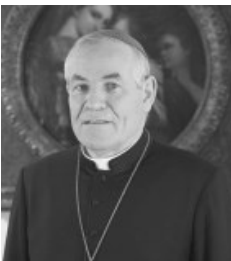
Ringraziamo il Signore e siamo riconoscenti al vescovo di Padova Antonio Matiazzo per **don Moreno Nalesso**, nuovo parroco di San Giacomo.

Nato a Campo san Martino (PD) nel 1967, è attualmente parroco di Santa Croce in Padova e Vicario Foraneo del Vicariato della Cattedrale.

Per quanto riguarda la data del suo "ingresso", dovrebbe avvenire dopo la seconda metà del mese di settembre.

Il vescovo Antonio al termine del suo mandato episcopale partirà tra non molto come missionario in Etiopia, nella prefettura di Robe.

Infine, siamo ancora in attesa di conoscere il nome del nuovo Vescovo che sarà designato dal Santo Padre alla guida della nostra Diocesi.



E' iniziato il CER di San Giacomo

I primi cominciano ad arrivare già alle 7 e un quarto, ma nel tempo di poco più di mezz'ora, mentre il servizio d'ordine prepara e verifica l'ambiente, il piazzale della chiesa si riempie. C'è chi giunge in bicicletta gareggiando con i compagni, chi a piedi, chi in auto, accompagnato da un genitore o da un nonno. Alle 8 e 30 ci sono tutti e sono 238: una compagnia allegra, anche un po' chiassosa. Ci sarà tempo lungo la giornata per saper fare un po' di "silenzio", secondo le indicazioni date dal libretto consegnato a tutti i ragazzi: "In silenzio per ascoltare, vedere, capire, amare".

I ragazzi del CER sono vivaci e hanno voglia di fraternizzare in amicizia e allegria. Non manca neppure l'impegno e lo sanno perfettamente, sotto tutti i profili, visto che hanno accettato un patto chiaro di convivenza, di rispetto, di educazione improntato sui valori cristiani.

E voi responsabili, animatori, animatrici, tante persone che danno tempo e capacità nei laboratori, in cucina, nella mensa, nella pulizia degli ambienti, fate un dono grandissimo ai ragazzi, alle loro famiglie, a tutta la comunità, al nostro futuro.

Auguri, ragazzi, e che sia un CER fantastico!

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale



CAMPOSCUOLA A.C.R.

dal 25 luglio al 1 agosto
a Collio (1400 mt.), in provincia di Brescia.
La quota di partecipazione è di euro 220
(per i fratelli, euro 200).

**LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO
LUNEDÌ 6 LUGLIO**

In base al numero degli iscritti si deciderà lunedì sera sulla fattibilità del Camposcuola e sulla riunione con i genitori programmata per mercoledì 8.

